



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42121 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: <http://www.provincia.re.it>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

in collaborazione con il COMUNE DI ALBINEA - Piazza Cavicchioni 8

MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 37 E VIA CASTELLANA IN COMUNE DI ALBINEA (intervento b.2)

Relazione tecnico-illustrativa

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia:
Dott. Ing. VALERIO BUSSEI

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. DAVIDE BARALDI

Il Progettista:
Arch. Marco Denti

I Collaboratori:
Arch. Monica Gambini
Arch. Cristina Toni

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome
All. n° R01			Data Progetto: 17 luglio 2020		Nome File: R.01_Relazione tecnico-illustrativa.doc	

sommario

1. PREMESSA.....	2
2. ANALISI DI ESPROPRIO DELLE AREE E CONFORMITA' URBANISTICA	2
3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO	9
4. PROGETTO	9
5. CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE	10
6. ALLEGATI.....	12

1. PREMESSA

Il presente Progetto Esecutivo dà seguito al precedente e complessivo studio di fattibilità dei diversi interventi di moderazione e sicurezza previsti lungo i principali assi stradali di attraversamento di livello provinciale (strade provinciali SP21, SP25 e SP37) che interessano il territorio del Comune di Albinea.

Il presente lavoro porta al livello di Progettazione Esecutiva l'intervento denominato "b.2" sulla base della prosecuzione del Protocollo di intesa stipulato tra la Provincia di Reggio Emilia ed i Comuni di Albinea e Quattro Castella (Decreto del Presidente n.240 del 02.10.2018).

Gli obiettivi primari attesi come esito di tali interventi sono: 1) la riduzione delle velocità medie di percorrenza nelle zone sensibili dei percorsi; 2) la razionalizzazione e messa in sicurezza dei tracciati viari che si innestano alle provinciali reputati a maggiore rischio di incidentalità; 3) la riduzione del rischio per pedoni e ciclisti negli attraversamenti pedonali o nei percorsi in fregio alle provinciali suddette.

In considerazione dell'assetto urbanistico e paesaggistico del territorio nel quale si interviene (nello specifico si tratta dell'intervento denominato "b.2"), ovvero la realizzazione della rotonda presso l'innesto di via Castellana, è stata eseguita una apposita relazione di analisi per il rilascio della autorizzazione da parte della competente Soprintendenza (P.01 – Relazione paesaggistica e P.02 – Carta dei vincoli).

2. ANALISI DI ESPROPRIO DELLE AREE E CONFORMITA' URBANISTICA

Sono altresì previste azioni di acquisizione delle aree relative, soprattutto, all'ampliamento del sedime stradale per la realizzazione della rotonda verso ovest e per le risagomature dei terreni di risulta, così come si evince nell'elaborato del piano particellare di esproprio.

Le zone da espropriare sono le seguenti: nella zona ovest la proprietà ricadente nel foglio 9 particella 280 per un'area complessiva di 1500mq; nella zona sud-est la proprietà ricadente nel foglio 19 particella 526 per un'area complessiva di 60mq.

Per l'area ricadente nel foglio 9 particella 280, visto il PRG "tav.01 Zonizzazione" prevede la divisione dell'area in questione in due zone: zona omogenea G2 verde pubblico attrezzato di quartiere o di

nucleo insediativo (art.80) superficie di circa 780mq, e l'area ricadente della funzione di "Sistema forestale e boschivo" (art. 45) superficie di circa 720 mq .

Per la quantificazione del valore di esproprio dell'area "zona omogena G2" si fa riferimento al "regolamento dell'Imposta Unica Comunale I.U.C." vigente dell'anno 2019, dove si fa una stima dei valori delle aree edificabili e in base alla "Tabella A" che definisce i valori delle aree edificabili a fini IMU anno 2019 (in allegato), l'area ha indice di utilizzazione fondiaria di 0,05 e pertanto, in base alla tabella il valore di esproprio dell'area è quantificata a 7€/ mq.

Per la quantificazione del valore di esproprio dell'area "Sistema forestale e boschivo", si fa riferimento al tipo di coltura descritto nella visura catastale della particella dove viene classificato "seminativo", per la quantificazione del valore di esproprio si fa riferimento ai valori agricoli medi (VAM) della regione Emilia Romagna anno 2020 (Bollettino ufficiale telematico regione emilia romagna n. 191 del 11 giugno 2020), dove il riferimento alla tabella "Quadro d'insieme dei valori agricoli medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole regioni agricole della provincia di Reggio Emilia anno 2020" in base alla regione agraria n.3A del comune di Albinea abbiamo un valore di seminativo di 14600 €/ha cioè 1.46€/mq, lo abbiamo approssimato a 2€/mq.

Per la quantificazione del valore di esproprio dell'area ricadente nel foglio 19 particella 526 facciamo sempre riferimento al tipo di coltura descritta nella visura catastale della particella dove viene classificato "seminativo arborato", per la quantificazione del valore di esproprio si fa riferimento ai valori agricoli medi (VAM) della regione Emilia Romagna anno 2020, dove il riferimento alla tabella sopra indicata, in base alla regione agraria n.3A del comune di Albinea abbiamo un valore di seminativo-arborato di 14600 €/ha cioè 1.46€/mq, lo abbiamo approssimato a 2€/mq.

Per quanto attiene la conformità urbanistica è stata redatta apposita relazione paesaggistica (rif. elaborato P.01), mentre di seguito si analizza la compatibilità facendo specifico riferimento agli interventi sul tracciato rispetto a quanto previsto nelle **Tav. 01 "Zonizzazione", Tav. 04 "Viabilità e vincoli di legge" e la Tav. 14 "Sintesi del PRG"** e gli **artt. 53, 52, 51 e 18.7 delle NTA di PRG**.

L'art. 53, facente parte delle Norme tecniche di attuazione del PRG, definisce le fasce di rispetto delle infrastrutture viarie, tali aree sono destinate alla tutela delle infrastrutture stradali esistenti, al loro ampliamento, alla realizzazione di nuove strade, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde. Le fasce di rispetto viarie sono inedificabili fatte salve altre disposizioni menzionate nell'art. 53. Nel caso specifico per la strada Provinciale SP37 è previsto un ambito di salvaguardia su ambo i lati pari a 40m;

per quanto attiene via Castellana e via Caduti della Libertà, l'ambito di salvaguardia risulta pari a 20m. Nello schema seguente sono state messe in evidenza tali fasce in rapporto agli ingombri della nuova sistemazione e risulta evidente la pertinenza dell'intervento secondo le disposizioni riportate estesamente nel primo capoverso dell'articolo 53.

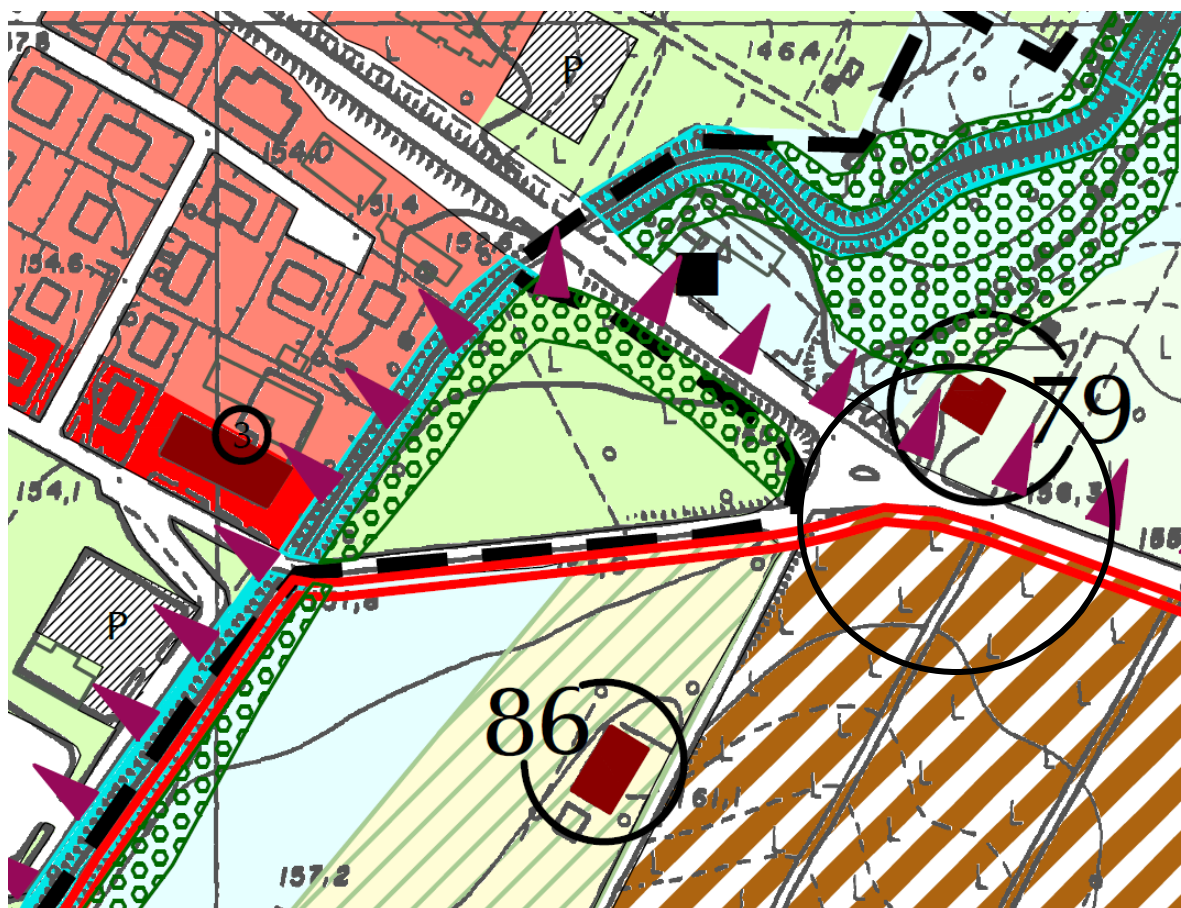
L'art. 52, individua le strade nelle quale è prevista la specifica salvaguardia dei punti di veduta panoramica. Anche in questo caso le opere di adeguamento previste per l'incrocio rispettano i dettami dall'articolo citato, al secondo capoverso.

L'art. 51, individua la viabilità storica ed i relativi elementi di tutela nel secondo capoverso. Le opere a progetto rispettano tali dettami in particolare laddove si richiede negli ambiti di allargamento la tutela ed il rispetto di manufatti storici o vegetazione di pregio (tali elementi sono specificamente descritti nella relazione paesaggistica P.01). Anche gli adeguamenti stradali risultano pertinenti in quanto confermano la presenza dell'elemento nodale di innesto tra viabilità diverse (appunto preesistente) e nella sostanza non alterano il tracciato generale della strada ed il relativo andamento, adeguandone solo localmente le livellette in funzione dei raccordi dei diversi tracciati.

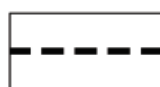
L'art. 18 comma 7, definisce la distanza dal confine stradale, esplicitando quelle delle strade che definiscono l'incrocio oggetto di intervento, laddove esse non risultano ricomprese all'interno del perimetro del centro abitato. Come già detto sopra si ha:

- Strada Provinciale SP37, ambito di salvaguardia su ambo i lati pari a 40m;
- Via Castellana e Via Caduti della Libertà, l'ambito di salvaguardia risulta pari a 20m

Dal controllo dei suddetti elaborati di piano ed in forza di quanto analizzato nella relazione paesaggistica si evince la piena conformità dell'intervento alle istanze di rispetto e tutela stabilite dagli strumenti urbanistici vigenti.



PRG stralcio Tav.01 Zonizzazione.



Perimetro di zone urbane interessate da zonizzazione su base catastale in scala 1:2000
(Tavv. 7-11) la cui efficacia prevale sulla presente zonizzazione



Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.40 bis)



Sistema forestale e boschivo (art.45)



Zona omogenea B.1: residenziali di interesse storico-architettonico
e/o di valore ambientale (art.58)



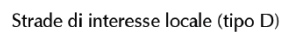
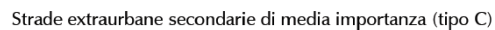
Zona omogenea G.2: verde pubblico attrezzato di quartiere o di nucleo insediativo (art.80)



Viabilità storica (art.51)

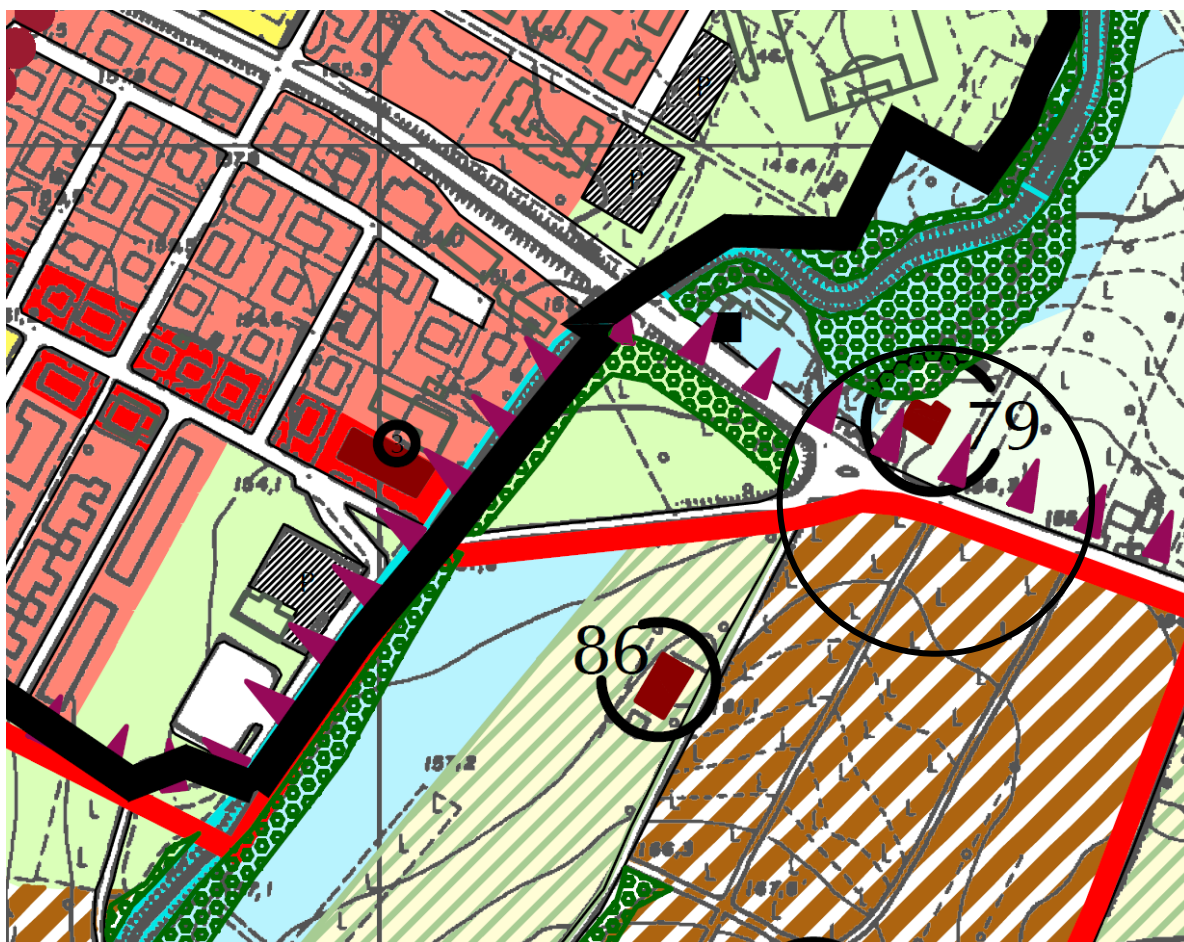


Strade extraurbane principali di grande comunicazione o di traffico elevato (tipo B)



Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/04 e s.m. e i. (ex Legge 8/8/1985, n°431)





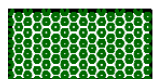
PRG stralcio Tav.14 Sintesi del PRG.



Perimetro del territorio urbanizzato



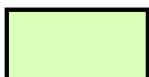
Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art.49)



Sistema forestale e boschivo (art.45)



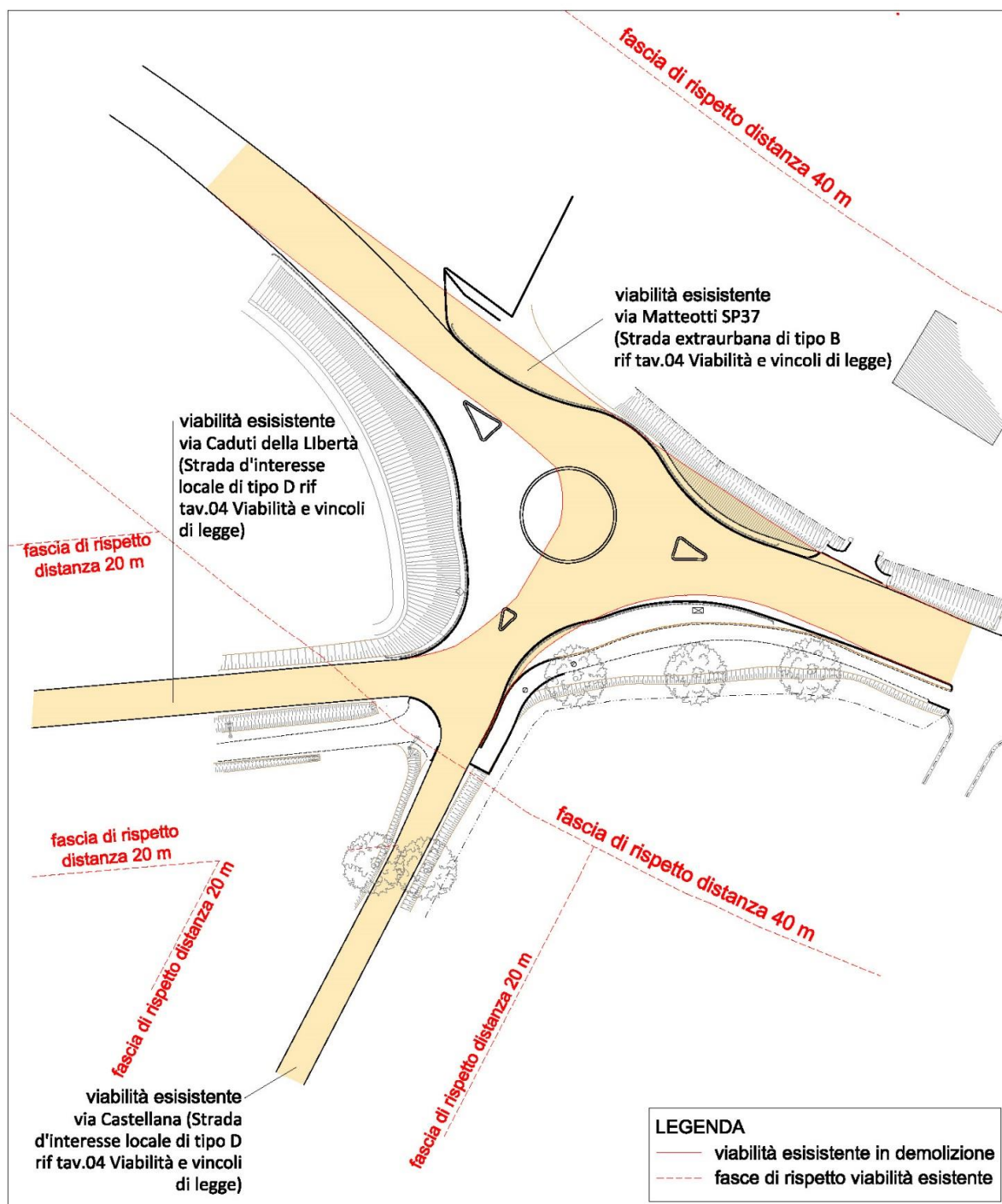
Zona omogenea B.1: residenziali di interesse storico-architettonico e/o di valore ambientale (art.58)



Zona omogenea G.2: verde pubblico attrezzato di quartiere o di nucleo insediativo (art.80)



Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.40 bis)



Schema viabilità con fasce di rispetto stradali.

3. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Condizione comune ai diversi tracciati delle strade provinciali è l'elevato volume di traffico in transito, caratterizzato da sostenute velocità di scorrimento, anche presso i centri abitati o in concomitanza dei principali punti di intersezione.

Il punto in cui si interviene con il presente progetto esecutivo si caratterizza allo stato attuale per essere la situazione a maggiore rischio; di seguito se ne fornisce una sintetica descrizione:

- b.2 – si riscontra la necessità di facilitare l'innesto dei veicoli sulla provinciale in relazione ai picchi di traffico che si registrano su via Castellana ed alla velocità elevata dei veicoli in transito sulla provinciale; unitamente a ciò, l'andamento altimetrico della provinciale stessa non favorisce una buona visibilità dei veicoli in immissione.

4. PROGETTO

ROTONDA: l'intervento emerge dalla necessità di migliorare la sicurezza dell'esistente incrocio a raso che, sostanzialmente, gestisce la confluenza di due strade comunali sulla strada provinciale la quale, in quella posizione, è caratterizzata da una semicurva ed un effetto a leggero "dosso" che, unitamente ad un alto carico veicolare, produce un rischio di incidentalità piuttosto elevato.

Per la risoluzione di tale problema è stato previsto l'inserimento di una rotonda di diametro contenuto (28m), tale da gestire l'accesso agli assi stradali secondari con maggiore sicurezza e, contemporaneamente garantire una sensibile riduzione della velocità dei mezzi sulla strada provinciale, trovando soluzione al problema attuale della scarsa visibilità nella zona in curva.

Il sedime della nuova rotonda, rispetto a quello dell'esistente incrocio, risulta parzialmente traslato a sud-ovest in modo tale che risulta ampliare, su tale lato, il rilevato esistente di circa 12-15m nel suo punto di massima estensione per poi raccordarsi progressivamente a ovest e a sud alle scarpate stradali attuali. Tale scelta deriva dall'aver considerato diversi fattori, sia di natura funzionale che ambientale, che si descrivono di seguito:

- Rispetto delle alberature esistenti (querce) nella zona contigua al percorso ciclopeditoneale – si garantisce il mantenimento delle alberature di grandezza primaria esistenti e dell'assetto degli apparati vegetazionali minori nella zona sud dell'attuale incrocio che è il risultato di un recente intervento di riassetto e sistemazione ambientale, insieme al tracciato della ciclopeditoneale
- Allontanamento del raccordo di innesto del braccio est dai due passi carrai privati – si garantisce una maggiore distanza di sicurezza per i due passi carrai esistenti che, altrimenti, si troverebbero all'interno delle direttrici di raccordo delle

semicarreggiate di immissione ed uscita; tali posizioni risulterebbero infatti sostanzialmente incompatibili per l'utilizzo in sicurezza dei passi carrai stessi da parte dei residenti, soprattutto a fronte dei volumi di traffico ivi presenti

- Migliore innesto di Via Castellana – la traslazione del centro della nuova rotonda rispetto alla direttrice della strada permette un raccordo con una leggera deviazione tale da garantire un maggiore rallentamento del traffico in immissione sulla rotonda stessa pur garantendo anche il raccordo su via Castellana (tramite incrocio a raso) di via Caduti della Libertà
- Allargamento del rilevato sul lato sud-ovest – l'allargamento del rilevato per effetto del posizionamento della nuova rotonda non produce modifiche all'attuale assetto percettivo e ambientale di tale porzione di territorio che è caratterizzata dalla presenza appunto del declivio erboso interrotto prima da via Caduti della Libertà e, poco oltre appena più a nord, appunto dalla strada provinciale caratterizzata dall'importante rilevato (altezza media circa 3-4m) che si riduce e sostanzialmente azzerava proprio in concomitanza dell'incrocio esistente. Pertanto il maggiore ingombro della rotonda risulta sostanzialmente ininfluenza dal punto di vista percettivo rispetto all'assetto esistente.
- Nella zona in ampliamento le presenze arbustive non sono rilevanti e caratterizzate da specie alloctone invasive – si prevede l'abbattimento di tali formazioni e la messa a dimora, alla base del nuovo rilevato di specie arboreo-arbustive di seconda grandezza atte a ricostituire una quinta di mitigazione del declivio, pur mantenendo le necessarie distanze di sicurezza ed i vincoli imposti dalle attività di mantenimento e pulizia dell'infrastruttura stradale stessa.

5. CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE

ROTONDA: per l'esecuzione dell'allargamento del rilevato si prevede l'utilizzo del sistema di stabilizzazione a calce delle terre, previa esecuzione degli opportuni ammorsamenti al rilevato esistente e consolidamenti al piede, laddove appunto insisterà il nuovo rilevato. Sono previste opere generali di risagomatura planoaltimetrica delle superfici tali da interessare l'area della futura rotonda ed i bracci di accesso (strade comunali e provinciale) attraverso la messa in opera di materiale arido si sottofondo ed il rifacimento progressivo degli strati bitminosi. Sono previsti cordoni per la definizione delle curve di imbocco, delle aiuole perimetrali e di quella circolare centrale; è prevista altresì l'esecuzione della conseguente rete di raccolta delle acque meteoriche al servizio delle caditoie stradali ed avente due punti di scarico, a sud e a nord della provinciale stessa. I terreni di

risulta, in particolare quelli derivanti dagli scotici, saranno riutilizzati per il riempimento della aiuola centrale della rotonda, per la finitura della scarpata del nuovo rilevato e per la risagomatura del terreno oltre il rilevato stesso in modo da minimizzare il trasferimento a discarica dei soli materiali derivanti dalla demolizione delle carreggiate (asfalti, cordonati esistenti, altro materiale incoerente delle attuali superfici asfaltate). Le aiuole triangolari saranno finite con ciottolame cementato.

Si prevede il completo rifacimento del sistema di illuminazione pubblica per adeguarlo al nuovo assetto planimetrico, inserendo nuovi pali e riutilizzando quelli esistenti secondo le nuove posizioni.

Si prevede altresì l'adeguamento della rete Enel esistente.

6. ALLEGATI

Stima valori aree edificabili ai fini applicativi imposta unica comunale (i.U.C.) per anno 2019

"Tabella A"

VALORE AREE EDIFICABILI AI FINI IMU ANNO 2019 – TABELLA A)

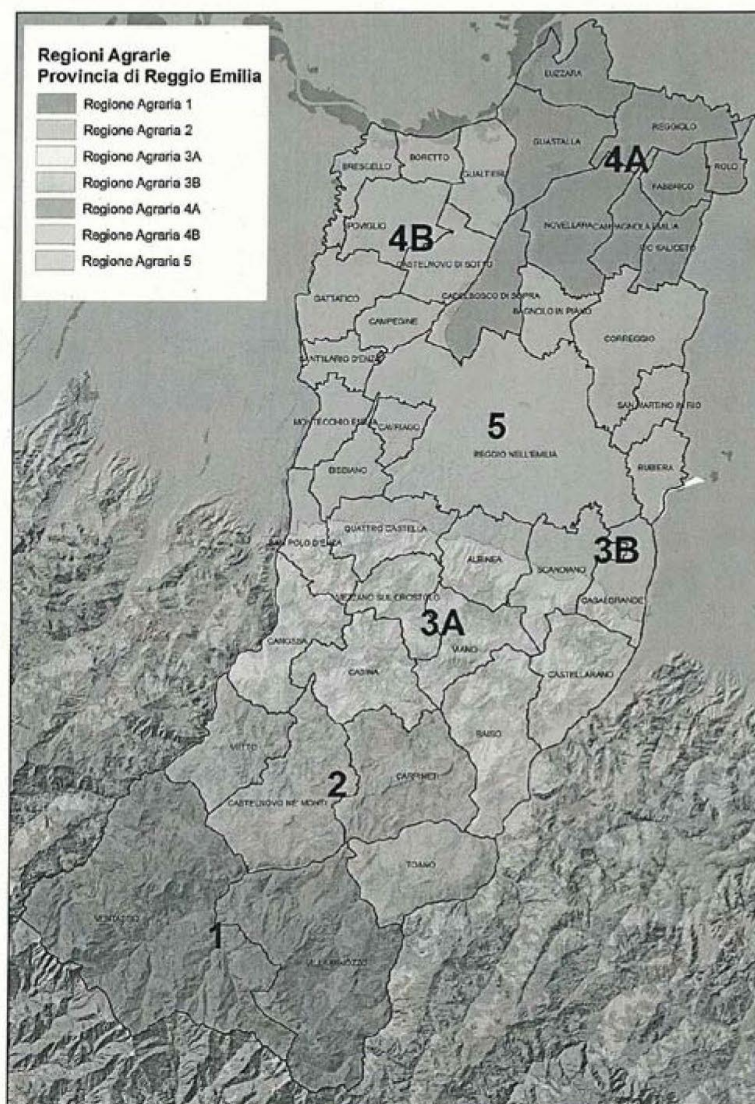
ZONA URBANISTICA	VALORI DI S.U.		
	Microzona 1	Microzona 2	Microzona 3
Residenziali ad intervento diretto urbanizzata o residenziali di espansione urbanizzata (a comunicazione di fine lavori di urbanizzazione)			
Zone B2 - B3 - B4 e zone C			
Con $U_f \geq 0,50$ mq/mq	€ 845	€ 700	€ 550
Con $U_f \geq 0,40$ mq/mq	€ 920	€ 770	€ 600
Con $U_f \geq 0,25$ mq/mq	€ 1.175	€ 950	€ 730
Con $U_f < 0,25$ mq/mq	€ 1.235	€ 1.000	€ 770
Residenziali ad intervento diretto non urbanizzata			
Zone B2 - B3 - B4			
Con $U_f \geq 0,50$ mq/mq	€ 700	€ 570	€ 430
Con $U_f \geq 0,40$ mq/mq	€ 750	€ 630	€ 500
Con $U_f \geq 0,25$ mq/mq	€ 980	€ 770	€ 570
Con $U_f < 0,25$ mq/mq	€ 1.050	€ 870	€ 640
Residenziali			
Zone B1 - B5 e zone E	850	720	600
Residenziali di espansione			
Zone C inserite nel P.P.A.	650	520	
Residenziali di espansione			
Zone C non inserite nel P.P.A.	413	364	
Residenziali di espansione - Zone C con convenzione stipulata (si applica tabella S.U.)			
Con $U_f \geq 0,50$ mq/mq	€ 720	€ 620	
Con $U_f \geq 0,40$ mq/mq	€ 780	€ 650	
Con $U_f \geq 0,25$ mq/mq	€ 1.020	€ 800	
Con $U_f < 0,25$ mq/mq	€ 1.080	€ 870	
Produttive ad intervento diretto urbanizzate o produttive di espansione urbanizzate			
Zone D1 - D2 - D3 - D4 - D6	€ 270	€ 270	
Produttive di nuovo insediamento non urbanizzate			
Zone D3	€ 200	€ 200	
Produttive di nuovo insediamento non urbanizzate			
Zone D5 - Zone E	€ 125	€ 125	€ 125
Attrezzature ad intervento diretto			
Zone F1 - G1 - G2 - $U_f = 0,05$	Valori €/Sf € 7,00	Valori €/Sf € 7,00	Valori €/Sf € 7,00
Zone F1 - G1 - G2 - $U_f = 0,25$	Valori €/Sf € 10,00	Valori €/Sf € 10,00	Valori €/Sf € 10,00
Attrezzature soggetta a Piano Particolareggiato			
Zone G2 - $U_f = 0,05$	Valori €/Sf € 5,00	Valori €/Sf € 5,00	Valori €/Sf € 5,00

BUPERT N.191 DELL'11.06.2020 – VALORI AGRICOLI MEDI ANNO 2020

“Quadro d'insieme dei valori agricoli medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole regioni agricole della provincia di Reggio Emilia anno 2020”

9

11-6-2020 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTE SECONDA - N. 191



- Regione Agraria 1: Montagna tra l'Alto Enza e Alto Dolo**
Comuni di: Ventasso (istituito 01/01/2016, ex L.R. 09/07/2015 n. 8, per fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto), Villamincenzo.
- Regione Agraria 2: Montagna tra Medio Enza e Dolo**
Comuni di: Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto.
- Regione Agraria 3: Colline tra Enza e Secchia**
Comuni di: Albinea, Boiso, Casalgrande, Casina, Castellaro, Canossa (già Ciano d'Enza), Quattro Castella, San Polo d'Enza, Scandiano, Vezzano sul Crostolo, Viano.
Zona A) Terreni a Sud della strada pedemontana.
Zona B) Terreni a Nord della strada pedemontana.
- Regione Agraria 4: Bassa reggiana**
Comuni di: Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Castelnovo di Sotto, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poggio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo.
Zona A) Terreni a Est del Torrente Crostolo.
Zona B) Terreni a Ovest del Torrente Crostolo.
- Regione Agraria 5: Pianura di Reggio Emilia**
Comuni di: Bagnolo in Piano, Bibbiano, Cavriago, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Correggio, Montecchio Emilia, Reggio Emilia.

Per il Presidente
Il Vice Presidente
Dott. Ing. Ettore Buccheri

Ettore Buccheri

IL SEGRETARIO
Dott. Ag. Giuseppe Rasori



QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI
COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ANNO 2020
(art. 25 L.R. 19/12/2002 n.37)

TIPO DI COLTURA	Regione agraria n.1 valori medi a Ha	Regione agraria n.2 valori medi a Ha	Regione agraria n.3A valori medi a Ha (1)	Regione agraria n.3B valori medi a Ha (2)	Regione agraria n.4A valori medi a Ha (3)	Regione agraria n.4B valori medi a Ha (4)	Regione agraria n.5 valori medi a Ha
Seminativo	4.000,00	7.100,00	14.600,00	33.300,00	35.600,00	30.600,00	36.100,00
Seminativo arborato	4.200,00	8.000,00	14.600,00	33.300,00	35.600,00	30.600,00	36.100,00
Seminativo irriguo		8.400,00	21.400,00	43.700,00	46.600,00	41.700,00	48.000,00
Seminativo arborato irriguo		8.400,00	21.400,00	43.700,00	46.600,00	41.700,00	48.000,00
Prato	3.400,00	5.200,00	7.000,00		14.000,00		
Prato coltivato		6.000,00					
Prato arborato			22.500,00	45.600,00	48.700,00	44.100,00	49.200,00
Prato irriguo			22.500,00	45.600,00	48.700,00	44.100,00	49.200,00
Pascolo	2.100,00	2.500,00	3.000,00				
Pascolo arborato							
Pascolo cespugliato							
Orto							
Orto arborato				46.600,00	49.700,00	45.100,00	51.000,00
Orto irriguo							
Orto arborato irriguo							
Orto a coltura floreale							
Orto irriguo a coltura floreale							
Risala							
Vivale							
Vivale a coltura floreale		14.500,00	44.600,00	48.800,00	56.000,00	50.100,00	56.400,00
Vigneto	9.000,00		46.600,00	51.100,00	56.000,00		59.000,00
Vigneto irriguo			52.000,00	50.000,00	63.000,00		64.800,00
Vigneto D. O. C.			54.500,00	53.000,00			67.800,00
Vigneto irriguo D. O. C.							
Uliveto							
Frutteto di pomacee							
Frutteto di pomacee a bassa o media densità (5)							
Frutteto di pomacee a bassa o media densità (5)							
Frutteto di pomacee ad alta densità (5)			29.400,00	44.600,00	51.500,00	47.400,00	52.000,00
Frutteto di pomacee ad alta densità (5)			34.400,00	50.700,00	58.200,00	49.100,00	60.600,00